

La proposta è che il Dottorato di Ricerca sia valorizzato sotto due aspetti: il suo ruolo nella società e la remunerazione che ne deriva. Questo è un investimento dovuto nel diritto allo studio ed è essenziale per arginare il trasferimento tecnologico verso l'estero derivante dalla "fuga dei cervelli", dando dignità al Dottorato dentro e fuori dell'Accademia. Alla luce di queste e altre considerazioni, un rappresentante dei dottorandi alla Statale di Milano nel Senato Accademico, che lo scorso anno ha varato un importante aumento, ha promosso una petizione per chiedere alla ministra Fedeli di aumentare l'importo minimo delle borse di dottorato in tutta Italia. Roars ha pubblicato la [lettera](#) di Eugenio Petrovich, Giulio Formenti e Nicola Chiaromonte, dottorandi presso le Università di Milano e Pavia, sulla proposta di aumentare l'importo minimo delle borse di dottorato. (25-07-17)